

IL RACCONTO Quando non si riesce a trovare un posto in aula a **Milano** la sede distaccata offre Dad, servizi e spazi per lo studio

Al polo di **Lodi** un punto di riferimento per gli alunni "tagliati fuori" dalle lezioni

■ A metà settembre è ormai già tempo di ricominciare le lezioni, sia scolastiche che universitarie. Ma sono gli studenti che frequentano le seconde, come spesso capitato fino ad ora dallo scoppio della pandemia, ad essere più in difficoltà rispetto ai colleghi più giovani, frequentanti le scuole dell'obbligo. E se tra ritorni in aule, ritardi e nuovi inizi, più o meno tutti i giovani fino ai 25 anni devono fare i conti con la dimestichezza scolastica persa un anno e mezzo fa, sono proprio i più "anziani" a dover fare gli scontri con le capienze ridotte, le prenotazioni,

gli affollamenti accademici e i disagi organizzativi e gestionali di aule e spazi. Gestire un flusso di studenti molto più numeroso e irrequieto richiede certamente una maggior conduzione organizzativa di controllo e guida degli spazi e delle disponibilità accademiche, ovviamente mutilate da un periodo ancora difficile tra Green pass, vaccinazioni, scioperi e rallentamenti. Ed è proprio questo che gli studenti, o almeno la maggior parte di loro, sta ancora scontando: la didattica a distanza, pertanto, non si è ancora arrestata ed è anzi fondamentale per chi, non

potendosi prenotare o spostare, non può seguire i corsi universitari in presenza. È il caso anche della **Statale di Milano**, la cui sede di Medicina veterinaria e di Scienze animali e i suoi studenti vengono ospitati ben volentieri a **Lodi**. Il tanto, e giustamente, glorificato "polo" funziona così da ancora di salvezza. Si pavoneggia, senza saperlo, in un deserto di possibilità, fungendo da esca per i giovani studenti lodigiani e non, della **Statale** e non, che per un motivo o per un altro non possono seguire le lezioni in presenza ma vogliono comunque respirare quell'aria sti-

molante e stuzzicante tipica dei circoli accademici universitari. Tante teste giovani vuol dire anche tanto studio, tanto divertimento e tante idee: le sollecitazioni non mancano così come la giornata di lezioni non è priva di momenti di socialità e condivisione. Polo anche perché po-

larizza a sé studenti di diverse **università**, di diverse facoltà e corsi di studio, di diverse età e di diverse

provenienze. Un concentrato di gioventù che pur di non rimanere lontano dall'ambiente accademico sceglie di seguire le lezioni a distanza, ma non da casa. Ma questa è ciò che ormai sta diventando il polo, una seconda casa e un comodo nido. Ben collegato alla città dai pullman, può anche essere facilmente raggiunto in macchina o in bici per via della nuova pista ciclabile: tanti parcheggi, spesso ancora troppo liberi, si sommano alle tante agevolazioni che offre la struttura, ideali per uno studente: wifi, prese di corrente, tanti posti, bar, macchinette, mensa e tanto altro ancora. ■

Gabriele Beccaria



La sede lodigiana della **Statale**

